



COMUNE DI SANT'ALFIO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Via Vitt. Emanuele, 4
95010 Sant'Alfio
www.comune.sant-alfio.ct.it
Email: sindaco@comune.sant-alfio.ct.it

Tel. 095.968017
Fax 095.7824149

Cod. Fisc./Part. IVA: 00230090870

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 22 del 17/07/2024

OGGETTO: Modifica degli artt. 9 e 26 dello Statuto Comunale.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno 17 del mese di **Luglio** alle ore 20,05 e segg., nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio disciplinata dell'art. 30 della L.r. 6.3.1986 n. 9 (sostituito dall'art. 21 della L.r. 26/93), esteso ai Comuni dall'art.58 della stessa L.R., **in seduta ordinaria**, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 della L.R. n. 16/1963, risultano all'appello nominale:

| N° | CONSIGLIERI | Presenti | N° | CONSIGLIERI | Presenti |
|-----------------|-------------------------|-----------------|--------------|------------------------|----------|
| 1 | FINOCCHIARO Renato F. | SI | 6 | BORZI' Fabrizio | SI |
| 2 | D'AMICO Maria Benedetta | NO | 7 | TORRISI Alfia Giovanna | SI |
| 3 | PENNISI Dorotea Elena | SI | 8 | BONACCORSI Eleonora | SI |
| 4 | NUCIFORA Giovanni | NO | 9 | NUCIFORA Orazia | NO |
| 5 | NEGLIA Vincenzo | SI | 10 | MONFORTE Carmelo | NO |
| Assegnati n° 10 | | In carica n° 10 | Assenti n° 4 | Presenti n° 6 | |

Risultato legale: ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.r. 6.3.1986, n. 9 il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. NEGLIA VINCENZO nella sua qualità di VICE PRESIDENTE del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Erika Riganati.

Sono presenti in aula IL SINDACO Dott. ALFIO LA SPINA

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: FINOCCHIARO R.F. PENNISI D.E. BONACCORSI E.

Il Vice Presidente del Consiglio passa alla trattazione del 11° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Modifica degli artt. 9 e 26 dello Statuto Comunale".

Presenti: 7 (D'Amico Maria Benedetta - Pennisi Dorotea Elena - Neglia Vincenzo - Borzi Fabrizio - Torrisi Alfia Giovanna - Bonaccorsi Eleonora - Monforte Carmelo).

Assenti: 3 (Finocchiaro Renato - Nucifora Giovanni - Nucifora Grazia).

La Consigliera di minoranza, Bonaccorsi Eleonora, propone di dare per letta la proposta.

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale Neglia Vincenzo passa alla votazione per alzata di mano della proposta della Consigliera Bonaccorsi Eleonora, che viene approvata favorevolmente ed all'unanimità dai 7 (sette) Consiglieri comunali presenti e votanti nelle forme di legge.

(D'Amico Maria Benedetta - Pennisi Dorotea Elena - Neglia Vincenzo - Borzi Fabrizio - Torrisi Alfia Giovanna - Bonaccorsi Eleonora - Monforte Carmelo).

Il Vice Presidente del Consiglio dà lettura dell'oggetto e del dispositivo della proposta.

Il Vice Presidente illustra un emendamento a firma del Sindaco, con il parere di regolarità tecnica, espresso dalla Responsabile dell'Area Affari Generali.

Emendamento tecnico: alla proposta iscritta al n. 3 dell'od.g. del C.C. convocato per il 17/07/2024 - precisazione alla delibera di consiglio comunale "Modifica degli artt. 9 e 26 dello statuto Comunale".

Il Vice presidente del consiglio, passa alla votazione per alzata di mano dell'emendamento, Sostituzione dell'art. 25, al posto dell'art. 26 dello statuto Comunale, che viene approvata favorevolmente ed all'unanimità dai 7 (sette) Consiglieri comunali presenti e votanti nelle forme di legge. (D'Amico Maria Benedetta - Pennisi Dorotea Elena - Neglia Vincenzo - Borzi Fabrizio - Torrisi Alfia Giovanna - Bonaccorsi Eleonora - Monforte Carmelo).

Il Vice Presidente del Consiglio, mette ai voti per alzata di mano la proposta così emendata che viene approvata favorevolmente ed all'unanimità dai 7 (sette) Consiglieri comunali presenti e votanti nelle forme di legge. (D'Amico Maria Benedetta - Pennisi Dorotea Elena - Neglia Vincenzo - Borzi Fabrizio - Torrisi Alfia Giovanna - Bonaccorsi Eleonora - Monforte Carmelo).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto l'esito della votazione;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente OO.EE.LL.

DELIBERA

Di approvare la proposta, così come emendata, con i voti riportati in premessa, espressi dai 7 (sette) Consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge, la proposta avente ad oggetto "*Modifica degli artt. 9 e 26 dello Statuto Comunale*", che allegata al presente atto ne fa parte integrante e sostanziale.

SUCCESSIVAMENTE

Il Vice Presidente del Consiglio chiede di votare per l'immediata esecutività dell'atto.

La votazione dei 7 (sette) Consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge, è favorevole ed all'unanimità: (D'Amico Maria Benedetta - Pennisi Dorotea Elena - Nucifora Giovanni - Torrisi Alfia Giovanna - Bonaccorsi Eleonora - Monforte Carmelo).

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare, con la votazione sopra riportata, l'atto immediatamente esecutivo.

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale Neglia Vincenzo, constatata l'assenza di altri argomenti iscritti all'o.d.g., dichiara chiusa la seduta alle ore 22.16.



COMUNE DI SANT'ALFIO CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Via Vitt. Emanuele, 4
95010 Sant'Alfio
www.comunesantalfio.gov.it
Email: uff.protocollosantalfio@virgilio.it; protocollosantalfio@pec.it

Tel. 095.968017
Fax 095.7824149

Cod. Fisc./Part. IVA: 00230090870

Prot. num. _____ del _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA DEGLI ARTT. 9 E 25 DELLO STATUTO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 6 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

Art. 6 – Statuti comunali e provinciali.

I comuni e le province adottano il proprio statuto.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.

Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.

Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.

L'ufficio del Ministero dell'interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi.

RIENUNTO necessario adeguare lo Statuto Comunale alle disposizioni di cui alla LR. N. 11 del 26 giugno 2015, in merito alla composizione del Consiglio Comunale;

VISTO, in particolare, l'art. 1 cit. che dispone "Il numero dei componenti dei consigli comunali

previsto dall'art. 43 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche e integrazioni e' ridotto del 20 per cento rispetto alle previsioni del suddetto articolo. Qualora il rapporto presenti un risultato decimale pari o superiore a 0,1 il numero di consiglieri e' determinato con arrotondamento all'unita' superiore";

CONSIDERATO, pertanto che il numero di consiglieri comunali viene fissato in dieci membri per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti;

RITENUTO necessario ed urgente, inoltre, apportare allo Statuto comunale vigente modifiche ed integrazioni al fine di garantire una maggiore efficacia dell'attività amministrativa attraverso il supporto collaborativo e di studio di specifiche aree di intervento da parte dei consiglieri comunali incaricati;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'autonomia statutaria dell'Ente locale, sancito dall'art. 6 richiamato, è ammissibile la disciplina delle deleghe interorganiche, purchè il contenuto delle stesse sia coerente con la funzione istituzionale dell'organo cui si riferisce;

VISTA la legge regionale del 3 aprile 2019, n. 3, vigente in Sicilia, recante «Norme in materia di composizione della giunta comunale. Quorum dei votanti per l'elezione del sindaco nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti», dove viene previsto che il numero massimo di assessori, oltre al sindaco, sia fissato a 4 nei comuni con popolazione fino a 10.000;

VISTA la legge regionale n. 7 del 1992 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 12 a norma del quale "La Giunta è composta in modo da garantire la rappresentanza di entrambi i generi. La carica di componente della giunta è compatibile con quella di consigliere comunale. La giunta non può essere composta da consiglieri in misura superiore alla metà dei propri componenti"

RITENUTO di dover apportare le seguenti modifiche allo statuto comunale, alla luce delle disposizioni normative sopra richiamate, e segnatamente:

Art. 9- "Prerogative dei Consiglieri", inserimento dei seguenti commi:

comma 6:

"A uno o più Consiglieri Comunali possono essere affidati, con apposito provvedimento del Sindaco, compiti di collaborazione, coordinamento e studio su determinate materie ovvero circoscritti all'esame e alla cura di situazioni particolari, che non implicino la possibilità di assumere atti a rilevanza esterna né di adottare atti di gestione spettanti agli organi burocratici";

comma 7:

" Il Consiglio Comunale è composto da dieci membri"

Art. 25- "Composizione e nomina":

inserimento del comma 2 bis:

"La Giunta è composta in modo da garantire la rappresentanza di entrambi i generi. La carica di componente della giunta è compatibile con quella di consigliere comunale. La giunta non può essere composta da consiglieri in misura superiore alla metà dei propri componenti"

sostituzione della seconda parte del comma 5 ("non possono, comunque, fare parte della giunta coloro che abbiano tra loro o con il sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi") con quanto di seguito riportato:

"non possono, comunque, fare parte della giunta il coniuge, gli ascendenti ed i discendenti, i parenti e gli affini sino al secondo grado, del sindaco, di altro componente della giunta e dei consiglieri comunali"

DATO ATTO che:

- il comma 2/bis dell'articolo 4 della legge 142 del 08 giugno 1990, n. 142 così come recepita in Sicilia dalla legge regionale n. 48 dell'11 dicembre 1991 e successive modifiche ed integrazioni prevede che " [...] Prima dell'approvazione consiliare, è pubblicizzato, mediante apposito manifesto, l'accesso allo schema di statuto comunale predisposto per consentire ai cittadini singoli o associati di presentare osservazioni o proposte entro trenta giorni dall'avviso. Dette osservazioni e proposte, sono, congiuntamente allo schema di Statuto, sottoposti all'esame del consiglio comunale. ";

- il comma 3 dell'articolo 4 della legge 142 del 08 giugno 1990, n. 142 così come recepita in Sicilia dalla legge regionale n. 48 dell'11 dicembre 1991 e successive modifiche ed integrazioni prevede che

"Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri comunali. [...]";

• il comma 4 dell'articolo 4 della legge 142 del 08 giugno 1990, n. 142 così come recepita in Sicilia dalla legge regionale n. 48 dell'11 dicembre 1991 e successive modifiche ed integrazioni prevede che " [...] lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo Statuto entra in vigore decorso trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente. ";

VISTO l'art. 4 della L.142/90 come recepito dall'art. 1 lettera a) della legge 11/12/1991 n.48 per come modificato dall'art. 1 L.R. 23/12/2000 n.30 e s.m.i. a norma del quale, nel delineare il procedimento di approvazione dello Statuto, dispone la predisposizione dello schema di Statuto da parte della Giunta; VISTE le circolari dell'Assessorato agli EE.LL. N° 5/96, n. 3/97 che chiariscono il contenuto della superiore disposizione normativa nel senso che "le modifiche da apportare agli Statuti debbono seguire l'iter procedurale dell'adozione degli Statuti" e cioè l'approvazione dello schema della Giunta e la pubblicazione per 30 giorni consecutivi dello schema medesimo nel sito e all'Albo Pretorio on-line; CONSIDERATO che ogni modifica statutaria deve essere adottata nel rispetto delle prescrizioni procedurali imposte dalla legge (art. 4, 142/90 come recepito in Sicilia dalla L.R. 48/91 e s.m.i.) che sancisce una procedura tipica, generale, cogente ed inderogabile a tutela dell'interesse dell'intera comunità ad avere la possibilità di partecipare alla formazione e quindi anche alla modifica della principale norma locale che fonda l'autonomia del Comune;

VISTA la Delibera di G.M. n. 42 del 21/03/2024, esecutiva, con la quale sono state approvate alcune modifiche allo Statuto comunale, al fine di adeguarlo alle normative intervenute successivamente alla sua approvazione;

ATTESO che lo schema delle modifiche è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune dal 27/03/2024 al 26/04/2024 e non sono pervenute osservazioni e/o proposte, come si evince dall'attestazione del responsabile del protocollo (prot. n. 4394 del 6/05/2024);

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dalla Responsabile di Servizio interessata, ai sensi dell'art. 49 del *Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL)*, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che non deve essere acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti né indiretti sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

VISTA la deliberazione consiliare n. 19/2003, con la quale è stato approvato lo Statuto comunale;

VISTA la successiva deliberazione consiliare n. 7/2007, con la quale sono stati modificati gli artt. 16 e 17 dello Statuto Comunale;

VISTI:

- l'Ordinamento Amministrativo EE.LL.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;
- Il Vigente Statuto Comunale;
- la L.R. n.30/2000 e s.m.i.;
- l'art. 15 della L.R. n. 44/1991, come sostituito dall'art. 4 della L.R. n. 23/1997, come modificato dall'art. 9, comma 2 della L.R. 39/1997;
- l'art. 53 della Legge 142/1990, come recepita dalla legge regionale n. 48/1991, nonché l'art. 12 della Legge regionale n. 30/2000;
- la L.R. N. 11 del 26 giugno 2015;
- la L.R. del 3 aprile 2019, n. 3;
- la L.R.n. 7 del 1992 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

- 1) Di approvare le seguenti modifiche ed integrazioni allo Statuto del Comune di SANT'Alfio, come emendato dalla Giunta Municipale con proprio atto deliberativo n. 42 del 21/03/2024:

Art. 9- "Prerogative dei Consiglieri", inserimento dei seguenti commi:

comma 6:

"A uno o più Consiglieri Comunali possono essere affidati, con apposito provvedimento del Sindaco, compiti di collaborazione, coordinamento e studio su determinate materie ovvero circoscritti all'esame e alla cura di situazioni particolari, che non implicino la possibilità di assumere atti a rilevanza esterna né di adottare atti di gestione spettanti agli organi burocratici";

comma 7:

" Il Consiglio Comunale è composto da dieci membri"

Art. 25- "Composizione e nomina":

inserimento del comma 2 bis:

"La Giunta è composta in modo da garantire la rappresentanza di entrambi i generi. La carica di componente della giunta è compatibile con quella di consigliere comunale. La giunta non può essere composta da consiglieri in misura superiore alla metà dei propri componenti".

sostituzione della seconda parte del comma 5 ("non possono, comunque, fare parte della giunta coloro che abbiano tra loro o con il sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi") con quanto di seguito riportato:

"non possono, comunque, fare parte della giunta il coniuge, gli ascendenti ed i discendenti, i parenti e gli affini sino al secondo grado, del sindaco, di altro componente della giunta e dei consiglieri comunali";

- 2) Di incaricare la Responsabile dell'Area Affari Generali di procedere ad una nuova numerazione dei commi degli articoli che compongono lo Statuto Comunale, tenendo conto degli aggiornamenti e delle modifiche allo stesso apportate;
- 3) Di dare mandato alla Responsabile dell' Area Affari Generali di trasmettere lo Statuto Comunale - alla Regione Sicilia, per la pubblicazione presso il bollettino ufficiale della regione; - all'ufficio competente presso il Ministero dell'interno, per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;
- 4) Di dare mandato alla Responsabile dell'Area Affari Generali di procedere all'affissione all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi;
- 5) Di dare atto che lo Statuto entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente;
- 6) Di pubblicare il presente atto nell'albo pretorio on line sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente;
- 7) Di DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi di quanto indicato nell'art. 12 comma 2 L.R. 44/1991.



Il Sindaco
Dott. Alfio La Spina



COMUNE DI SANT'ALFIO CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

PARERI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990, n° 142, come recepita con l'art. 1, co.1°, lett. i), della L.R. 11.12.1991, n° 48, come sostituito dall'art.12, co.1°, punto 0.1, della L.R. 23.12.2000, n° 30, che testualmente recita:

1) "su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile".

Sulla Proposta di Deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

OGGETTO: MODIFICA DEGLI ARTT. 9 E 25 DELLO STATUTO COMUNALE

Parere di regolarità tecnica

Area: Amministrativa

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole, ai sensi delle leggi sopraindicate.

Dalla Sede Municipale,



Il Resp.le dell'Area Affari Generali
Dott.ssa Letizia Giovanna Licciardello



COMUNE DI SANT'ALFIO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Via Vitt. Emanuele, 4
95010 Sant'Alfio
www.comunesantalfio.gov.it
Email: uff.protocollosantalfio@virgilio.it; protocollosantalfio@pec.it

Tel. 095.968017
Fax 095.7824149

Cod. Fisc./Part. IVA: 00230090870

EMENDAMENTO TECNICO

ALLA PROPOSTA ISCRITTA AL NUMERO 3 DELL'ODG.
DEL CC. CONVOCATO PER IL 17/07/2024

PRECISAZIONI ALLA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
"MODIFICA DEGLI ARTT. 9 E 26 DELLO STATUTO COMUNALE"

Per mero errore materiale, nella proposta di Delibera sopra dettagliata, è stato indicato l'art. 26, al posto dell'art. 25 dello Statuto comunale.

Pertanto, si propone di modificare detta Delibera, correggendo le parti in cui si fa riferimento all'art. 26 ed operando la sostituzione con l'art. 25.

PARERI SU EMENDAMENTO



Il Proponente

Parere di regolarità tecnica

Area: Amministrativa

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole, ai sensi delle leggi sopraindicate.

Dalla Sede Municipale, _____

La Resp.le Area Affari Generali
Dott.ssa Letizia Giovanna Licciardello



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Consigliere Anziano
[Signature]

Il Presidente
[Signature]

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Erika Riganati
[Signature]

COMUNE DI SANT'ALFIO
(Catania)

| | |
|--|--|
| | Il presente atto è stato pubblicato all'Albo on line Dal <u>19/07/2024</u> al <u>03/08/2024</u> Col n. _____ del registro pubblicazioni. |
| | Il Responsabile dell'Albo on line |

Il sottoscritto Segretario comunale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione, ai sensi della L.R. 03 Dic. 1991, n. 44:

| | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | È stata / sarà affissa all'Albo Pretorio il <u>19/07/2024</u> per rimanervi giorni 15 consecutivi (art.11, comma 1) |
|-------------------------------------|---|

| | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Con email è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari (art.15, comma 1) |
|--------------------------|---|

Dalla Residenza Municipale, li

Il Responsabile Uff. di Segreteria

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 1° - 2° della L.R. n° 44 /91

Dalla Residenza Municipale, li 17/07/2024

COMUNE DI SANT'ALFIO
(Catania)

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Erika Riganati
[Signature]

| | |
|--|---|
| | La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio responsabile Area: <u>Affari Generali</u> . |
| | Li Il Responsabile del procedimento |